

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IN UNICA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE IN BERGAMO, LARGO PORTA NUOVA N. 2, IL GIORNO 13 APRILE 2013, ALLE ORE NOVE**

Si dà atto che – come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato sul sito Internet aziendale [www.creberg.it](http://www.creberg.it) (sezione "investor relations" / "assemblee") nonché, per completezza d'informazione, sui quotidiani "Avvenire" e "L'Eco di Bergamo" in data 12 marzo 2013 – la presente Assemblea è oggi riunita in unica convocazione alle ore nove presso la sede sociale dell'Istituto in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del Giorno*

- 1) *presentazione della relazione finanziaria annuale e deliberazioni relative:*
  - a) *bilancio al 31.12.2012 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;*
  - b) *ripartizione dell'utile di esercizio;*
- 2) *nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti:*
  - a) *determinazione del numero;*
  - b) *nomina;*
- 3) *determinazioni in materia di remunerazioni ed in particolare:*
  - a) *relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale;*
  - b) *determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale;*
  - c) *determinazione del compenso ai componenti il comitato controllo e rischi;*
  - d) *determinazione del compenso ai componenti il comitato remunerazione;*
  - e) *determinazione del compenso ai componenti il comitato nomine;**con informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2012.*

Sono presenti gli Amministratori dott. Giuseppe Ambrosi, dott. Vittorio Armani, dott. Massimo Cincera, dott. Giovanni Dotti, dott. Maurizio Faroni, avv. Carlo Fratta Pasini, dott. Enrico Fusi, dott. Giacomo Gnutti, dott. Paolo Longhi, dott. Alberto Motta, rag. Bruno Pezzoni, comm. Mario Ratti, prof.ssa Claudia Rossi e avv. Cesare Zonca.

Sono pure presenti il Presidente del Collegio Sindacale prof. Giovanni Tantini, nonché i Sindaci rag. Fabio Bombardieri, dott. Paolo Moro, rag. Renato Salerno e rag. Antonio Zini.

Partecipa all'Assemblea anche il rag. Massimo Seminati, quale rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135 *undecies* del D.Lgs. n. 58/1998; al riguardo, si dà atto che il rag. Seminati ha fatto pervenire alla società comunicazione scritta – depositata agli atti sociali – con la quale egli dichiara che entro la scadenza stabilita nell'avviso di convocazione (e cioè entro le ore 24.00 del giorno 11 aprile 2013) non gli sono pervenute deleghe da parte di alcun portatore di azioni del Credito Bergamasco.

In applicazione all'art. 10 dello Statuto sociale, la Presidenza è assunta dall'avv. Cesare Zonca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che – ai sensi del disposto dell'art. 2369 del codice civile – l'assemblea in sede ordinaria, riunita in unica convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata, il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, partecipano, in proprio e per



delega, n. 59 azionisti per n. 56.265.997 azioni (pari al 91,15% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A* l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega – con indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art. 83 *sexies* del D.Lgs. n. 58/1998 – e degli azionisti deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

*“Per opportuna informativa, considerato che i soggetti interessati di cui infra hanno proceduto alle prescritte comunicazioni nonché al deposito dei relativi patti presso il Registro delle Imprese di Bergamo nei termini stabiliti dalla disciplina vigente, rammento che*

- *Banco Popolare Soc. Coop. e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno sottoscritto un accordo, avente tra l'altro ad oggetto Opzioni di Acquisto (da ultimo prorogate sino al 30 giugno 2013) concesse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al Banco Popolare su complessive 7.136.711 azioni Credito Bergamasco, rappresentative dell'11,562% del capitale sociale;*
- *le predette Opzioni di Acquisto potranno essere esercitate dal Banco Popolare entro il 30 giugno 2013 in una o più tranches, su tutte o anche solo su una parte delle suddette azioni Credito Bergamasco.*

*Da ultimo segnalo che, a seguito delle predette operazioni, la quota posseduta dal Banco Popolare nel Credito Bergamasco si attesta al 77,789% del capitale sociale per n. 48.016.425 azioni, mentre la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si attesta all'11,562% del capitale sociale di Creberg, rappresentata da n. 7.136.711 azioni.*

*Ricordo che l'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall'art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.*

*L'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.*

*Analogamente, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993 (così come modificati dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010),*

- *deve essere preventivamente autorizzata da Banca d'Italia l'acquisizione a qualsiasi titolo in una banca di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla banca stessa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già possedute;*
- *devono essere comunicate a Banca d'Italia – secondo presupposti, modalità e termini da questa stabiliti – le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni in banche;*

*parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993 (così come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010).*

*Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. e), informo l'Assemblea che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione – partecipano alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, i seguenti soci:*

- *Banco Popolare Soc. Coop. per n. 48.016.425 azioni, pari al 77,789% del capitale sociale;*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per n. 7.136.711 azioni, pari all'11,562% del capitale sociale.*



*Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.*

*Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, in caso di inosservanza, le deliberazioni dell'assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.*

*Informo inoltre che i partecipanti al capitale sociale del Credito Bergamasco detentori di una partecipazione qualificata (Banco Popolare Soc. Coop. e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) risultano possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 – in conformità, rispettivamente, al Par. 5.1.2 ed al Par. 5.1.1, Tit. II, Cap. 1, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" – e vengono pertanto ammessi al voto ai sensi dell'art. 1, 6° comma, del predetto decreto ministeriale."*

A titolo informativo, l'avv. Zonca precisa inoltre che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità alle normative vigenti nonché da altre informazioni a disposizione – al termine della giornata contabile del 4 aprile 2013 (cd. *record date*) i primi dieci azionisti della Banca sono:

Azionista	Totale azioni	Percentuale
Banco Popolare Soc. Coop.	48.016.425	77,789%
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	7.136.711	11,562%
Opera Diocesana San Narno	830.000	1,345%
F.G.H. Franco Gnutti Holding S.p.A.	716.405	1,161%
Privato	213.295	0,346%
Deutsche Bank London Branch – Clients Account	138.289	0,224%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	122.658	0,199%
Smalg S.p.A.	105.000	0,170%
Fondazione Comunitaria del Varesotto	71.714	0,116%
Privato	69.334	0,112%

A questo punto – rilevati allo stato n. 68 azionisti, partecipanti in proprio e per delega per n. 57.318.954 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un Segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi.

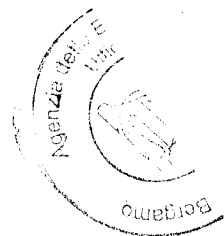
La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

La dott.ssa Alessandra Ghiroldi accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente Assemblea ordinaria.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa altresì che, entro i termini indicati nell'avviso di convocazione, non sono pervenute:

- richieste di integrazione dell'elenco delle materie da trattare né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998;
- domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127 *ter* del predetto D.Lgs. n. 58/1998.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:



- \* il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 22 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- \* copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- \* il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura

- ☞ della relazione degli amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;
- ☞ delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- ☞ del bilancio al 31 dicembre 2012 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 68 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.318.954 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio nonché delle relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della società di revisione, ottiene il consenso unanime dell'Assemblea, per alzata di mano.

L'avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, di seguito evidenziata:

(valori arrotondati all'unità di euro)

utile d'esercizio		62.138.330
a riserve indisponibili		
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	23.900.403	
- plusvalenze in fair value option	1.078.393	24.978.796
alla riserva speciale		1.043.000
	residuo	36.116.534
così ripartiti:		
il 6% per erogazioni a titolo di liberalità		2.166.992
	residuo	33.949.542
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		374
	portano a	33.949.916
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2012, di un dividendo di euro 0,55 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale		33.949.766
	con un avanzo a nuovo di	150

specificando che, in caso di accoglimento della proposta, il dividendo (pari a Euro 0,55) sarà pagabile dal 9 maggio 2013, con data di stacco 6 maggio 2013 (cedola n. 32), con precisazione che

- la legittimazione al pagamento del predetto dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine del secondo giorno di mercato aperto successivo alla data di stacco, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83 *terdecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ed all'avviso n. 14369 del 3 agosto 2012 di Borsa Italiana;
- il dividendo così distribuito sarà assoggettato al regime fiscale previsto in base alla natura dei soggetti percettori (imposta sostitutiva, corresponsione al lordo), secondo le disposizioni vigenti.

Il Presidente così prosegue:

*“Con riferimento alla revisione del bilancio civilistico 2012 del Credito Bergamasco, comunico che, alla Società di Revisione “Reconta Ernst e Young S.p.A.”, sono stati attribuiti i seguenti incarichi:*

13 APR 2013

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARCA DA BOLLO

€14,62

Entrate

TORDIC1/62

00011253 00007C8D WDC1VDD1

00011253 00007C8D 13/03/2013 09:26:15

IDENTIFICATIVO: A456156D7181C416

01120204953940

U 1 12 U/U495 394 0

- ❖ *revisione del bilancio 2012 (costo 123.975 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 1.029 ore), a cui si aggiungono le attività per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali "Modello Unico 2012", "Modello 770 semplificato e ordinario 2012", "Dichiarazioni imposta sostitutiva relativa ad operazioni effettuate nei due semestri 2012" (costo 5.690 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 40 ore);*
- ❖ *revisione limitata della relazione semestrale 2012 (costo 26.173 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 220 ore);*
- ❖ *verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2012 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 30.725 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 260 ore);*

*con precisazione che sui corrispettivi per la revisione del bilancio e per la verifica di regolare tenuta della contabilità è dovuto il contributo di vigilanza Consob pari all'8,40%.*

*Omessa la lettura del bilancio al 31.12.2012 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società."*

Su invito del Presidente, prende poi la parola l'Amministratore Delegato per commentare brevemente i più significativi dati del bilancio, nei termini di seguito riportati.

*"Gentili Socie, Signori soci, partecipanti tutti a questa assemblea, buon giorno.*

*Presentiamo oggi all'approvazione il bilancio dell'esercizio 2012, i cui dati sono stati influenzati dallo spin off delle 35 filiali avvenuto l'8 dicembre dello scorso anno.*

*Spin off che – come a Voi noto – è stato eseguito a distanza di circa 18 mesi dall'acquisizione da parte nostra di 52 filiali (cosiddetto spin in) avvenuto nell'agosto 2011.*

*Il corrente esercizio rappresenterà quindi il ritorno ad una struttura dimensionale in linea con quella ante spin in.*

*Questa premessa è indispensabile per comprendere le dinamiche delle masse patrimoniali del bilancio del 12/2012 che evidenziano i seguenti aggregati:*

- *impieghi alla clientela 11,8 miliardi di Euro;*
- *raccolta diretta 9,9 miliardi di Euro;*
- *raccolta totale 19,6 miliardi di Euro.*

*I dati patrimoniali mettono in risalto una Banca equilibrata in termini di raccolta e impieghi con un patrimonio pari a 1,4 miliardi di Euro ed un Core Tier 1 che, dopo la validazione dei rating con l'applicazione del metodo A-IRB, sale al 25,32%.*

*Dal punto di vista reddituale il margine di intermediazione (che evidenzia la redditività della struttura) presenta un margine finanziario in riduzione di circa 38 milioni di Euro anno su anno per il maggior costo del funding dovuto anche alla copertura degli impieghi acquisiti dallo sbilanciato spin-in ora coperto dalle cessioni avvenute a fine anno.*

*Il margine da servizi è cresciuto di circa 30 milioni di Euro con un incremento del 14,9% sull'anno precedente.*

*Dal lato dei costi l'incremento del cost/income salito al 52% contro il 49,3% al 12/2011 è da ascrivere interamente al maggior costo del personale e delle strutture acquisite. Lo spin off del dicembre scorso, la cessione dei contratti dei colleghi usciti e la chiusura di 28 filiali sposterà il cost/income intorno al nostro usuale 50% percentuale benchmark di mercato.*

*Il costo del credito salito a 170 milioni di Euro (1,41% netto degli impieghi) evidenzia la crisi che sta*

*attraversando il mondo economico in relazione con la nostra banca.*

*Oltre al settore immobiliare particolarmente colpito in questa crisi, anche il manifatturiero – fortemente presente nelle zone dove operano le nostre filiali – sta subendo un duro colpo dal rallentamento dell'attività economica italiana. Il primo trimestre del 2013 ha visto un ulteriore appesantimento della situazione congiunturale, pare quindi non facile riportare gli oneri derivanti dal rischio creditizio a livelli iniziali per noi usuali e quindi al di sotto dell'1% degli impieghi. È stata rafforzata l'azione di monitoraggio sul credito, contiamo di poter ottenere nel corrente esercizio risultati migliori rispetto a quelli che oggi vi presentiamo senza poter peraltro fare previsioni che, a nostro avviso, sarebbero premature in un mercato come quello attuale.*

*Contiamo di mettere a frutto le opportunità che ci vengono dalla riarticolazione territoriale ormai terminata, riarticolazione che ci ha permesso di posizionarci in maglie più strette sui nostri territori storici e ci impegneremo per poter ottenere ricavi stabili, che consolidino gli importanti risultati economici ottenuti sul fronte commissionale, anche per questo esercizio.*

*Le azioni di sviluppo intraprese segnalano importanti risultati in termini acquisitivi (nel 2012 sono stati aperti oltre 40.000 nuovi conti correnti alla clientela con un saldo netto di 16.795 (record storico nella vita della Banca) ed anche in questo primo trimestre del 2013 i nuovi clienti netti sono stati circa 6.000. Questi numeri confermano la vitalità della Banca e le ulteriori possibilità di sviluppo sui nostri territori non appena la crisi avrà terminato di incidere in maniera così significativa.*

*Ringrazio tutti i miei collaboratori per la pregevole attività svolta nel corso di un esercizio particolarmente complesso non solo per il mercato non positivo che tutti noi conosciamo, ma anche e soprattutto per le problematiche di integrazione dovute all'ingresso dei nuovi colleghi e al rilascio di tutti quelli presenti nelle 35 filiali cedute nel dicembre scorso.*

*A questi colleghi in particolare va il mio sincero augurio di buon lavoro nelle nuove realtà del gruppo ove sono confluiti certo che sapranno dimostrare le stesse capacità che li hanno fatti apprezzare al Credito Bergamasco.*

*Un ringraziamento particolare al Presidente Cesare Zonca con il quale ho l'onore di lavorare nonché al Direttore Territoriale Cristiano Carrus il cui contributo ai risultati ottenuti dalla Banca è stato determinante.*

*Confidando che questi risultati possano essere coerenti con le vostre aspettative vi ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più sinceri saluti."*

*Conclusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè "presentazione della relazione finanziaria annuale e deliberazioni relative: a) bilancio al 31.12.2012 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione; b) ripartizione dell'utile di esercizio", precisando al riguardo che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.*

*Interviene, in proprio, il socio Giuliano Laudi che afferma come il Credito Bergamasco si confermi una banca ben posizionata sul territorio. A riprova di ciò cita i positivi risultati (utile netto, risultato della gestione operativa, Tier 1 ratio, cost/income) conseguiti nonostante la perdurante crisi economica. Esprimendo soddisfazione per la politica dei dividendi proposta, il socio ricorda come le riserve patrimoniali della Banca siano state incrementate, durante il 2012, di ben 50,6 milioni di Euro per la contabilizzazione a patrimonio netto della plusvalenza netta relativa all'operazione di cessione alla Capogruppo Banco Popolare di 35 sportelli avvenuta nel dicembre scorso. Il socio Laudi chiede poi notizie circa il proseguimento delle politiche di razionalizzazione della rete nonché in ordine alle nuove iniziative pensate a favore della clientela; dopo aver chiesto la verbalizzazione sintetica del proprio intervento ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il socio chiude preannunciando il proprio voto favorevole ai punti all'ordine del giorno.*

*Prende poi la parola Katrin Bove che, in qualità di piccola azionista, esprime soddisfazione per la*



decisione di distribuire dividendi nonostante le difficoltà attraversate dall'economia in generale e dal sistema bancario in particolare. La dott.ssa Bove, infatti, vede in tale decisione una prova tangibile dell'attenzione della Banca verso i piccoli azionisti, reputando il dividendo non solo un sostegno al reddito dei percettori, ma anche una cartina tornasole della fiducia riposta nei confronti dell'Istituto. L'azionista prosegue citando la partecipazione del Credito Bergamasco al finanziamento della Brebemi – che definisce operazione, per certi versi, unica in Europa – e, preannunciando il proprio voto favorevole ai punti all'ordine del giorno, pone quesiti circa la volontà di continuare la politica di distribuzione dei dividendi e riguardo a nuovi progetti in corso.

Di seguito interviene mons. Lucio Carminati, in rappresentanza dell'Opera Diocesana San Narno, per ringraziare sia la Fondazione Credito Bergamasco che la Banca stessa. Con riferimento alla Fondazione, mons. Carminati esprime gratitudine per la grande attenzione volta a preservare il patrimonio storico/culturale dei nostri territori, opera ancor più meritoria nelle attuali difficoltà congiunturali; riguardo all'attività del Credito Bergamasco, egli ringrazia sia per le attività di natura liberale (citando, ad esempio, la collaborazione con la Caritas e i progetti a sostegno delle famiglie in difficoltà), sia per l'atteggiamento di ascolto e di vicinanza alla clientela anche nelle operazioni tipicamente commerciali, e chiude auspicando che tale attenzione venga mantenuta anche nel prossimo futuro.

Prende la parola il socio Davide Reale, che afferma come i risultati della Banca non possano non riflettere l'andamento dell'economia reale ed esprime apprezzamento per la concreta sinteticità dell'esposizione testé compiuta dall'Amministratore Delegato, rag. Bruno Pezzoni. Dopo aver sottolineato come il Credito Bergamasco sia comunque sempre molto vitale – nonostante le molte interferenze esogene quali, ad esempio, la diminuzione nella tempistica di classificazione a "*past due*" dei crediti, imposta dall'Organo di Vigilanza – chiede informazioni in merito alla distribuzione di un dividendo che, a prima vista, può sembrare un po' elevato. Nel preannunciare il proprio voto favorevole, il socio Reale ringrazia il personale della Banca per il fattivo impegno e formula i migliori auguri per il futuro.

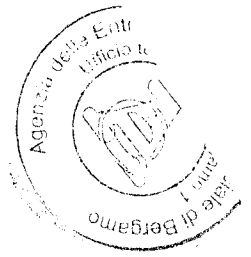
Di seguito interviene il socio Gianfranco Caradonna che, riferendosi in generale all'intero sistema bancario italiano, evidenzia con disappunto alcune iniziative adottate da Banca d'Italia, che in misura prociclica tendono ad aumentare le difficoltà operative per gli istituti di credito, citando in proposito la diminuzione da 180 a 90 giorni della tempistica di classificazione a "*past due*" dei crediti, nonché l'eccessivo grado di svalutazione dei patrimoni immobiliari su cui le banche hanno iscritto ipoteche a garanzia. Il dott. Caradonna prosegue evidenziando come la solidità della Banca, le azioni di miglioramento intraprese nel 2012, le qualità del *top management* e dei collaboratori abbiano permesso di chiudere il bilancio 2012 con un ottimo utile e un dividendo apprezzabile. Dopo aver chiesto se siano stati programmati ulteriori affinamenti della struttura, il socio termina il proprio intervento dando il benvenuto nel Consiglio di Amministrazione alla dott.ssa Santini e alla prof.ssa Montemerlo, evidenziando la qualità dei *curricula vitae*.

Non prendendo la parola alcun altro socio, il Presidente invita l'Amministratore Delegato a rispondere alle domande formulate dagli intervenuti.

Il rag. Pezzoni, dopo aver ringraziato gli intervenuti per le parole di stima espresse nei confronti della Banca e delle sue strutture, risponde al socio Laudi affermando che eventuali ulteriori razionalizzazioni della rete commerciale dovranno essere decise dal Gruppo bancario nell'interesse di tutti i componenti lo stesso e con l'obiettivo ideale di evitare gli effetti negativi di compresenza di marchi diversi nelle stesse province.

Rispondendo all'azionista Katrin Bove, il rag. Pezzoni ricorda che

- in tema di dividendi sarà l'azionista di maggioranza a verificarne la compatibilità con i risultati ottenuti, anche alla luce delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza. L'obiettivo della Banca è comunque quello di garantirne costantemente la distribuzione;
- la partecipazione all'operazione Brebemi – resa possibile anche dalla disponibilità della Capogruppo e realizzata con volumi adeguati alle dimensioni e alla liquidità del Creberg – era doverosa per una banca particolarmente presente nei territori interessati dalla stessa.



Dopo aver ricordato come il Credito Bergamasco sia da sempre impegnato a restituire al territorio – mediante opere di liberalità – parte della ricchezza che il territorio stesso ha permesso di realizzare, l'Amministratore Delegato – in risposta al socio Laudi – evidenzia che la Banca sta progettando iniziative a favore dei mutui privati, cercando, anche con tassi “appetibili”, di sostenere il mercato immobiliare, fondamentale per la nostra economia.

Con riferimento ai quesiti posti dai soci Caradonna e Bove circa l'esistenza di ulteriori iniziative di riorganizzazione interna, il rag. Pezzoni evidenzia come ci sia uno sforzo costante per capire se una struttura dotata di un *cost/income* di eccellenza possa ulteriormente ottimizzare le proprie risorse. Eventuali nuovi progetti andranno comunque realizzati in maniera graduale e senza *stress*.

Concluse le repliche agli azionisti, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 1) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo all'approvazione del bilancio ed al riparto dell'utile secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

*“L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in unica convocazione il 13 aprile 2013 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2012, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,*

*delibera*

- a) *di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;*
- b) *di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocatione delle riserve, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione; e specificamente:*
  - i) *l'accantonamento di complessivi Euro 24.978.796 a 'Riserve indisponibili';*
  - ii) *l'accantonamento di Euro 1.043.000 alla 'Riserva speciale';*
  - iii) *la destinazione di Euro 2.166.992 per erogazioni a titolo di liberalità;*
  - iv) *l'attribuzione, in relazione all'esercizio 2012, ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a Euro 0,55, pagabile dal 9 maggio 2013, con data di stacco 6 maggio 2013;*
  - v) *il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a Euro 150.”*

Con riferimento al punto 1), lett. a) dell'avviso di convocazione – “bilancio al 31.12.2012 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione” – l'avv. Zonca dichiara di mettere in votazione il punto a) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sopra presentata, puntualizzando che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale (92,86%).

L'Assemblea – per alzata di mano, all'unanimità – delibera di approvare il punto a) della predetta proposta e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come pure l'inerente relazione degli Amministratori.

Passando al punto 1), lett. b) dell'avviso di convocazione – “ripartizione dell'utile di esercizio” – il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rilevati allo stato n. 69 azionisti, partecipanti in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano, all'unanimità, l'Assemblea delibera di approvare il punto b) della predetta proposta concernente la





ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto prospettato dal Consiglio di Amministrazione:

(valori arrotondati all'unità di euro)

utile d'esercizio		62.138.330
a riserve indisponibili		
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	23.900.403	
- plusvalenze in fair value option	1.078.393	24.978.796
alla riserva speciale		1.043.000
	residuo	36.116.534
così ripartiti:		
il 6% per erogazioni a titolo di liberalità		2.166.992
	residuo	33.949.542
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		374
	portano a	33.949.916
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2012, di un dividendo di euro 0,55 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale		33.949.766
	con un avanzo a nuovo di	150

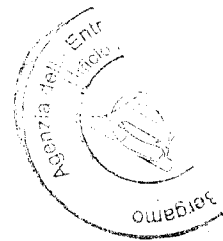
con specificazione che il dividendo (pari a Euro 0,55) sarà pagabile dal 9 maggio 2013, con data di stacco 6 maggio 2013 (cedola n. 32), e con precisazione che

- la legittimazione al pagamento del predetto dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine del secondo giorno di mercato aperto successivo alla data di stacco, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83 *terdecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ed all'avviso n. 14369 del 3 agosto 2012 di Borsa Italiana;
- il dividendo così distribuito sarà assoggettato al regime fiscale previsto in base alla natura dei soggetti percettori (imposta sostitutiva, corresponsione al lordo), secondo le disposizioni vigenti.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, che prevede "nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti: a) determinazione del numero; b) nomina".

Al riguardo, dopo aver

- rammentato che – a seguito delle dimissioni dal mandato di amministratore rassegnate, in applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cd. "Salva Italia"), convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dal prof. Emanuele Carluccio con comunicazione pervenuta alla Società in data 26 aprile 2012 – nella seduta dell'11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto – anche alla luce del parere espresso in punto dal Comitato Indipendenti della Banca, all'uopo incaricato – alla cooptazione della dott.ssa Monica Santini (seconda tra i non eletti dell'unica lista presentata in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con delibera assembleare del 16 aprile 2011, avendo già in precedenza cooptato il dott. Fusi, primo tra i non eletti della predetta lista) con scadenza, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, alla prima Assemblea dei soci successiva;
- segnalato inoltre che, con missive pervenute alla società in data 18 febbraio 2013,
  - il signor Romolo Lombardini ha rassegnato, per ragioni di ordine professionale, il mandato di amministratore di Credito Bergamasco;
  - il signor Giancarlo Bassi, attuale primo dei non eletti della lista approvata dall'Assemblea degli azionisti dell'aprile 2011, ha rinunciato al subentro nella carica, per motivazioni di carattere personale;



- ricordato che l'Assemblea – nella seduta del 14 aprile 2012 – aveva determinato in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

l'avv. Zonca invita gli azionisti a provvedere – previa eventuale rideterminazione del numero – alla nomina di amministratori che resteranno in carica sino al termine del periodo per il quale erano stati nominati gli amministratori sostituiti, e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- \* la relazione del Consiglio di Amministrazione – unitamente ai documenti relativi ai candidati – è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 12 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco, ove sono stati resi disponibili altresì i risultati delle analisi svolte in merito alla composizione quali/quantitativa ottimale dell'organo amministrativo;
- \* copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- \* il fascicolo a stampa, riportante la relazione ed i connessi documenti, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad ometterne la lettura con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 69 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura della predetta documentazione, ottiene il consenso unanime dell'Assemblea, per alzata di mano.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, rammentando al riguardo che la nomina di Amministratori (i quali devono essere in possesso dei requisiti prescritti per ricoprire la carica) in sostituzione di singoli componenti non viene effettuata sulla base di liste secondo le modalità indicate nell'art. 13 dello Statuto sociale, precisando altresì che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Nessun socio prendendo la parola, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 2) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo alla nomina di amministratori in sostituzione di singoli componenti secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:


*“L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in unica convocazione il 13 aprile 2013 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2012, preso atto delle relazioni illustrative e della documentazione depositata,*

*delibera*

- a) di riconfermare in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013;
- b) di nominare amministratori – fino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 – le signore:
  - dott.ssa Monica Santini, nata a Bergamo il 12 maggio 1971, codice fiscale SNTMNC71E52A794P;
  - prof.ssa Daniela Montemerlo, nata a Milano il 1° marzo 1964, codice fiscale MNTDNL64C41F205A;

*entrambe domiciliate presso la sede legale della Società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza.”*

Al riguardo, il Presidente evidenzia come, alla luce

  
\* del “Documento di analisi preventiva sulla composizione quali/quantitativa del Consiglio di Amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di consigliere”, pubblicato sul sito Internet della Banca (sezione “investor relations” / “assemblee”), in particolare con riferimento ai profili teorici dei candidati ivi identificati, di seguito riepilogati:

- 1) essere indipendente, di genere femminile e portatore di esperienze significative e consolidate di impresa;
- 2) essere indipendente, di genere femminile e dotato di professionalità in ambito giuridico, contabile e/o finanziario;

\* delle disposizioni normative vigenti (in particolare la Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e relativa delibera Consob n. 18098/2012 in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati - c.d. “quote rosa”);

\* dei profili professionali, delle competenze specifiche, dell’indipendenza e della potenziale disponibilità di tempo e risorse per assolvere all’eventuale incarico con riferimento ai singoli candidati;

il Comitato Nomine di Creberg abbia espresso parere positivo, valutando conformi le candidature alla carica di amministratore

- della dott.ssa Monica Santini, quanto al profilo sub 1);
- della prof.ssa Daniela Montemerlo, quanto al profilo sub 2).

Con riferimento al punto 2), lett. a) dell’avviso di convocazione – “*determinazione del numero*” – l’avv. Zonca dichiara quindi di mettere in votazione il punto a) all’ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sopra presentata, puntualizzando che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l’intero capitale sociale (92,86%).

Per alzata di mano, all’unanimità, l’Assemblea delibera di approvare il punto a) della predetta proposta, riconfermando in 16 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2013.

Passando al punto 2), lett. b) dell’avviso di convocazione – “*nomina*” – il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui il punto b) all’ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l’intero capitale sociale), al termine della votazione per alzata di mano, l’avv. Zonca comunica che, all’unanimità, risultano eletti amministratori (fino all’Assemblea per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013)

- la dott.ssa Monica Santini, nata a Bergamo il 12 maggio 1971, codice fiscale SNTMNC71E52A794P;
  - la prof.ssa Daniela Montemerlo, nata a Milano il 1° marzo 1964, codice fiscale MNTDNL64C41F205A;
- entrambe domiciliate presso la sede legale della Società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento posto all’ordine del giorno riguardante: “*determinazioni in materia di remunerazioni ed in particolare: a) relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale; b) determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell’art. 17, 1° comma, dello statuto sociale; c) determinazione del compenso ai componenti il comitato controllo e rischi; d) determinazione del compenso ai componenti il comitato remunerazione; e) determinazione del compenso ai componenti il comitato nomine; con informativa ai soci sull’attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all’esercizio 2012*”.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea, e nella considerazione che:

- \* la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale (contenente altresì l'informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2012) è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 22 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- \* la relazione del Consiglio di Amministrazione circa la determinazione del compenso annuale spettante
  - agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale;
  - ai componenti il comitato controllo e rischi;
  - ai componenti il comitato remunerazione;
  - ai componenti il comitato nomine;

è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 12 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;

- \* copia dei documenti è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;

- \* il fascicolo a stampa, riportante la predetta documentazione, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura dei documenti in discorso, con l'eccezione

- degli esiti della verifica – condotta dalla Direzione Audit della Capogruppo come richiesto dalle disposizioni di vigilanza – sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- delle proposte del Consiglio di Amministrazione sui predetti punti;

che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – rilevati allo stato n. 69 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura dei predetti documenti ottiene il consenso unanime dell'Assemblea, per alzata di mano.

Omessa la lettura dei documenti inerenti il terzo punto all'ordine del giorno e prima di aprire la discussione, l'avv. Zonca dà lettura degli esiti della verifica condotta sui sistemi di remunerazione ed incentivazione (riportati nella "Relazione sulla remunerazione"), di seguito ritrascritti:

*"Come richiesto dalle disposizioni di vigilanza, è stata condotta dalla Direzione Audit della Capogruppo una verifica sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. L'attività, che ha avuto quale principale obiettivo la verifica degli adeguamenti organizzativi in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, ai fini dell'allineamento alla normativa di Banca d'Italia, ha evidenziato un impianto organizzativo che garantisce la complessiva adeguatezza dei sistemi di remunerazione e incentivazione rispetto al contesto normativo. Gli esiti della verifica sono stati portati a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti".*

Il Presidente apre quindi la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, invitando gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Nessun socio prendendo la parola, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 3) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo alle determinazioni in materia di remunerazioni secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

*"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunita in unica*



convocazione il 13 aprile 2013,

delibera

- a) di approvare la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa quindi la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2013 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto sociale;
- b) di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale, confermando per l'esercizio 2013 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 14 aprile 2012;
- c) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, con riferimento ai componenti il Comitato Controllo e Rischi,
  - Euro 18.000 al Presidente del Comitato;
  - Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti;
- d) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, con riferimento ai componenti il Comitato Remunerazione,
  - Euro 4.000 al Presidente del Comitato;
  - Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti;
- e) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, con riferimento ai componenti il Comitato Nomine,
  - Euro 4.000 al Presidente del Comitato;
  - Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti".

A questo punto, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione riferita alle determinazioni concernenti la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale, di cui al punto 3), lett. a) dell'avviso di convocazione.

Dopo la precisazione dell'avv. Zonca che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), l'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2013 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto sociale.

Approvate le politiche di remunerazione con specifico riferimento al Credito Bergamasco, il Presidente rammenta che occorre pertanto procedere ai provvedimenti conseguenti. Al riguardo, segnala in premessa che le proposte in esame

- pur costituendo "Operazioni con Parti Correlate", risultano esenti dall'applicazione della disciplina in materia, in quanto escluse ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni;
- non costituiscono "Operazioni con Soggetti Collegati" ai sensi delle "Nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche", Tit. V, Cap. 5, Sez. I, emanate da Banca d'Italia.

AGENZIA delle ENTRATE  
Ufficio di Bergamo 1

In relazione al punto 3), lett. b) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale”* – l'avv. Zonca pone in votazione il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto sociale, confermando per l'esercizio 2013 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 14 aprile 2012.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Passando al punto 3), lett. c) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato controllo e rischi”* – l'avv. Zonca pone in votazione la proposta di cui il punto c) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, Euro 18.000 al Presidente del Comitato ed Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti.

Puntualizzato che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Continuando nelle votazioni, con riferimento al punto 3), lett. d) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato remunerazione”* – il Presidente pone in votazione il punto d) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, Euro 4.000 al Presidente del Comitato ed Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti.

Dopo aver precisato che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Di seguito, passando al punto 3), lett. e) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato nomine”* – l'avv. Zonca pone in votazione la proposta di cui il punto e) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2013, Euro 4.000 al Presidente del Comitato ed Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 69 azionisti, in proprio e per delega, per n. 57.321.454 azioni (pari al 92,86% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia tutti gli azionisti partecipanti all'odierna assemblea ordinaria che si conclude alle ore 10,25.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca)

Il Segretario (Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi)

AGENZIA delle ENTRATE

Ufficio di Bergamo 1

Registrato a Bergamo 1

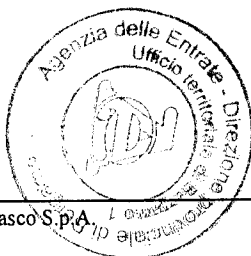
Il 19 APR. 2013

al n. 2165 Serie 3

con Euro F. 121,42

Aut. int. 16/13

Credito Bergamasco S.p.A.



IL FUNZIONARIO  
VINCENZA AMIANA

Verbale di assemblea ordinaria del 13 aprile 2013 14

**ALLEGATO A)**

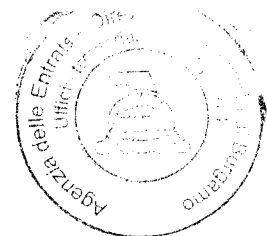
**AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA**

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 13 APRILE 2013 IN UNICA CONVOCAZIONE**

*Lista degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega*

*Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della normativa vigente*

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	ABSOLUTE Società Semplice		1.000	SPAJANI LIDIA
2	ALBERTI LUIGI	50		
3	AMBROSINI MARCO	189		
4	ARNOLDI PIERA	150		
5	BANCO POPOLARE Società Cooperativa		48.016.425	BRASCHI STEFANO
6	BONALUMI VINCENZO	2.500		
7	BOVE KATRIN	1		
8	BREMBILLA CLAUDIO	10		
9	BRIVIO GIORGIO	330		
10	BUFFELLI GIULIANO	30		
11	CAIMI ANNAMARIA	1		
12	CALEGARI ITALO	300		
13	CARADONNA GIANFRANCO	4		
14	CIOCCA GIUSEPPE	4.031		
15	CIOCCA MARIALUISA		3.707	CIOCCA GIUSEPPE
16	CRIPPA GUIDO	42.708		
17	FANTONI ADRIANO	17.740		
18	FGH - FRANCO GNUTTI HOLDING S.P.A.		716.405	CIOCCA GIUSEPPE
19	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX- US FACTOR TILT INDEX FUND		336	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
20	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA		7.136.711	BERTOCCHINI MARCELLO
21	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA Onlus	59.950		VIMERCATI CARLO
22	FRATTA PASINI CARLO	200		
23	GHIOLDI ALDO ERMINIO	160		
24	GHIOLDI ALESSANDRA	25		
25	GIUDICI ANTONIO	4.000		
26	GNUTTI ALESSANDRA		6.088	CIOCCA GIUSEPPE
27	GNUTTI GIACOMO	1.628		
28	GNUTTI MAGDA		22.888	CIOCCA GIUSEPPE
29	GNUTTI MARINA		9.730	CIOCCA GIUSEPPE
30	LAUDI GIULIANO	1		
31	LEONI ILEANA		200	PIAZZOLI ANGELO
32	LEONI LORENA		500	PIAZZOLI ANGELO
33	LONGHI GIULIANO	800		
34	LONGHI PAOLO	250		
35	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
36	LUALSEI S.P.A.		14.488	ALBERTI LUIGI
37	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		223	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
38	MAZZOLENI FERRACINI OSCAR	1.000		



39	MEDOLAGO ALESSANDRO		3.000	MUZZI' ANTONINO
40	MORO PAOLO	2		
41	MOTTA ALBERTO	1.000		
42	MUZZI' ANTONINO	20		
43	OBERTI CARMEN		1.150	CRIPPA GUIDO
44	OPERA DIOCESANA S. NARNO	830.000		CARMINATI LUCIO
45	PASTORINO GERMANA		300	PIAZZOLI ANGELO
46	PERCASSI ANTONIO		100	BONATO STEFANO
47	PERICO ROBERTO	652		
48	PEZZONI BRUNO	1.000		
49	PIANTELLI CAROLINA	20		
50	PIAZZI SEVERINO	50		
51	PIAZZOLI ANGELO	1.400		
52	PIAZZOLI VALENTINA		200	PIAZZOLI ANGELO
53	PRUINELLI GIOVANNI	2.000		
54	QUAINI AURELIO	330		
55	RADICI LEONARDO		3.021	ALBERTI LUIGI
56	RADICI MARCO		8.710	ALBERTI LUIGI
57	RATTI MARIO	14		
58	REALE DAVIDE GIORGIO	1		
59	RETTAGLIATA ESMERALDA		4.762	CIOCCA GIUSEPPE
60	ROTA NODARI LORENZO	5.750		
61	SALA NICOLA	100		
62	SMALG S.P.A.		105.000	BONATO STEFANO
63	SPAJANI LIDIA	213.295		
64	THE NORTHERN TRUST CO. AVFC TREATY 15% B		1.419	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
65	TOGNI GIOACHINO	150		
66	VAL FIN S.R.L.	10.536		CIOCCA GIUSEPPE
67	VILLA MARIA VITTORIA		24.310	ALBERTI LUIGI
68	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		1.803	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA
69	ZONCA CESARE	34.500		
<b>TOTALI</b>		<b>1.236.878</b>	<b>56.084.576</b>	

L'elenco di cui sopra (n. 69 azionisti per 57.321.454 azioni, pari al 92,86% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 euro) comprende tutti gli azionisti che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea risulta il numero degli azionisti ed il numero delle azioni rappresentati al momento delle votazioni.

<b>Numero totale azioni sociali</b>	<b>61.726.847</b>
<b>Totale azioni rappresentate</b>	<b>57.321.454</b>
<i>di cui:</i>	
<b>in proprio</b>	<b>1.236.878</b>
<b>per delega</b>	<b>56.084.576</b>